

PROCEDURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19

ALLEGATO PER INTEGRAZIONE DEL D.V.R.

SUGGERIMENTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
01 Coronavirus	27/03/2020	00	27/03/2020
01 Coronavirus	14/09/2020	01	14/09/2020
<i>Procedura elaborata da</i>		<i>Procedura approvata da</i>	
Servizio di Prevenzione e Protezione		Datore di Lavoro	
			

SUGGERIMENTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID 19

PREMESSA

Sebbene le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19 (Corona Virus Disease - anno 2019), siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, si richiamano in questo documento principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19. Tale documento è dunque destinato a tutti soggetti aventi ruoli e compiti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

- CIRCOLARE N. 15 DEL 27 GIUGNO 2012
- Nota n. 4975 del 12 febbraio 2015 Regione Lombardia
- DPI per il rischio biologico - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- DOCUMENTO TECNICO - Dipartimento Igiene del Lavoro INAIL
- DPCM del 1 marzo 2020
- DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9
- DPCM del 8 marzo 2020
- DPCM del 11 marzo 2020
- Protocollo regolamentazione misure per contrasto e contenimento Covid-19 del 14/3/20
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020
- Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia, Università degli Studi dell'Insubria - Como
- Associazione Italiana degli Igienisti Industriali
- DPCM del 22 marzo 2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- Decreto Legge 19-maggio-2020 n 34
- DPCM-17-05-2020-firmato
- Ministero Salute_29/04/2020 CIRCOLARE. . n. 14915 - 22/05/2020 CIRCOLARE n. 17644
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: versione del 25 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID n. 25 Istituto superiore di Sanità del 15 maggio 2020
- Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado
- Linee guida per l' A.S. 020/21

1. INTRODUZIONE

Le informazioni attualmente disponibili, suggeriscono che la via di trasmissione da uomo a uomo di SARS-CoV-2 sia attraverso goccioline respiratorie ("droplets") o per contatto di superfici contaminate (specie le mani) con le mucose (occhi, naso, bocca). Chiunque sia a

stretto contatto (entro 1 metro) con un soggetto che presenta sintomi respiratori (ad es. starnuti, tosse, etc.) è a rischio di esposizione a droplets potenzialmente infettive. Si ricorda che si ritiene che non si possa escludere che anche soggetti "asintomatici" possano emanare droplets, e determinare un rischio di infezione. L'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali ha sviluppato inoltre documenti contenenti principi generali per il contrasto del contagio da SARSCoV-2 destinati a tutti i soggetti aventi ruoli e compiti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro, che contengono linee guida operative a supporto delle regole già fornite da enti autorevoli. Nel documento presente sono riportate:

1. indicazioni per le aziende non sanitarie e per le attività produttive in genere;
2. indicazioni sull'uso delle mascherine medico-chirurgiche.

Le indicazioni che seguono sono da intendersi come informazioni operative da utilizzare a supporto e a completamento delle indicazioni fornite da autorevoli Enti ed Istituzioni.

1.1. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER I LAVORATORI

Il rischio di esposizione professionale a SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, durante un focolaio può variare da rischio da molto alto a alto, medio o basso (attenzione). Il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2. In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei lavoratori.

Rischio alto di esposizione: Non Applicabile (presente solo per le attività sanitarie)

Rischio medio di esposizione: I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono avere contatti frequenti con il pubblico (ad es. addetti alle consegne di beni e merci, personale addetto alla sicurezza o all'ordine pubblico, lavoratori in punti vendita al dettaglio o all'ingrosso, etc.) e con altri colleghi.

Rischio basso di esposizione: I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infetti da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

2. INDICAZIONI PER LE SCUOLE E PER LE AZIENDE NON SANITARIE ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN GENERE

Secondo la classificazione sopra riportata, si ipotizza che i lavoratori impiegati in attività non sanitarie e attività produttive in genere (attività scolastiche comprese) possano essere classificati come a **rischio medio di contagio da SARS-CoV-2**.

2.1. INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO E I SUOI COLLABORATORI

I datori di lavoro devono considerare l'adozione di misure adeguate a ridurre la diffusione di COVID-19; queste misure possono riguardare prevalentemente il contenimento della trasmissione tra i dipendenti e il mantenimento di un ambiente di lavoro salubre.

2.1.1. MISURE GENERALI

- ♣ Favorire per tutti i casi possibili, l'adozione di lavoro in remoto e/o lavoro agile (smart-working) per limitare gli spostamenti dei lavoratori e ridurre in numero di accessi presso gli edifici scolastici;
- ♣ Favorire inoltre l'alternanza su più turni di lavoro, per ridurre il numero di lavoratori presenti contemporaneamente presso gli ambienti di lavoro. Favorire anche orari di ingresso e di uscita scaglionati, per limitare o evitare condizioni di affollamento in aree comuni del sito aziendale;
- ♣ Tutte le attività che comportano l'aggregazione di persone all'interno dell'Azienda devono essere vietate o sospese o limitate al massimo;

- ♣ Esporre a scuola, in più punti frequentati dai lavoratori, cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 - Misure igienico-sanitarie) quali:
 - a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - c. evitare abbracci e strette di mano;
 - d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nell'incavo del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k. usare la mascherina solo se si sospetta di essere contagiati, se si mostrano sintomi influenzali o se si presta assistenza a persone contagiate.
 - ♣ Trasmettere ai lavoratori (via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro) un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/limitare la trasmissione virale; una informazione adeguata potrebbe essere quella di riportare sul sito delle scuole, nel link creato per le comunicazioni relative alla Diffusione del Coronavirus, le informazioni.
 - ♣ Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
 - ♣ Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;
 - ♣ Incrementare la frequenza della pulizia degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di lavoro condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio; Si consiglia una pulizia regolare seguita da una disinfezione, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti di lavoro, mobili e superfici frequentemente toccate. In caso di carenza di disinfettanti, la decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% (diluizione 1:50 se si utilizza candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con un detergente neutro, sebbene non siano disponibili dati per efficacia specifica di questo approccio contro COVID-19. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.
 - ♣ Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti di lavoro;
 - ♣ Tenere presente che alcuni dipendenti possono essere a maggior rischio di essere contagiati da COVID-19, come i lavoratori più anziani (sopra i 65 anni) e soggetti immunodepressi. Inoltre soggetti con patologie croniche (affetti da malattie cardiache o polmonari, asma, diabete, obesità grave (con indice di massa corporea [BMI] > 40)) o affette da determinate condizioni mediche di base, in particolare se non ben controllate, come insufficienza renale o epatopatia sembrano essere a rischio più elevato per lo sviluppo di complicanze più gravi della malattia COVID-19.
- Anche le lavoratrici in gravidanza devono essere monitorate poiché sono note per essere a rischio con grave malattia virale, tuttavia ad oggi i dati su COVID-19 non hanno mostrato un aumento del rischio.** Per le categorie di lavoratori sopra citati si prenda in considerazione l'idea di ridurre al minimo il contatto diretto o di assegnare compiti lavorativi che consentano loro di mantenere una distanza adeguata da altri lavoratori, clienti e visitatori, o di telelavoro, se possibile;
- ♣ Per quanto riguarda i comportamenti da raccomandarsi per pause e consumo di cibi e bevande, si rimanda a quanto previsto, per analogia, nel DPCM 08/03/2020 aggiornato DPCM 09/03/2020.

2.1.3 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs.81/08, con attuale classificazione in gruppo 3 (RISCHIO INDIVIDUALE elevato; RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori, media probabilità di propagarsi in comunità, di norma sono disponibili misure profilattiche o terapeutiche efficaci).

Si ritiene necessario aggiornare quindi il DVR delle scuole; il presente documento va considerato come allegato ad integrazione del DVR per l' A.S. in corso.

2.1.4 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le attività di formazione, informazione e addestramento, in relazione anche a quanto affermato nel DPCM del 08/03/2020 e s.m.i., sono rimandate sino ad emergenza terminata, a meno che non siano erogate in modalità videoconferenza (formazione a distanza / in remoto). Analoghe considerazioni per le abilitazioni con periodicità di rinnovo normative ed in scadenza. Si ritiene indispensabile un Corso di Formazione straordinario per il personale docente ed ATA sulle misure di contenimento del contagio ed uno per il personale ATA/CS sulla frequenza e sulle modalità delle operazioni di pulizia, igienizzazione ed aerazione degli edifici scolastici.

2.1.5 UTILIZZO DI MASCHERINE E DPI DELLE VIE RESPIRATORIE

L'uso di mascherine medico-chirurgiche o di DPI per le vie respiratorie aggiuntivi a quelli eventualmente già in uso è raccomandato per i lavoratori della scuola che riceveranno quotidianamente (insieme agli studenti con una età maggiore di 6 anni) una mascherina chirurgica. I lavoratori dovrebbero continuare a utilizzare il DPI che normalmente userebbero per le normali attività lavorative, qualora previsti. I lavoratori con rischio di esposizione medio potrebbero aver bisogno di indossare una combinazione di guanti, camice, visiera e/o occhiali e protezione delle vie respiratorie per particolari attività. L'insieme dei DPI per i lavoratori nella categoria di rischio medio di esposizione varia in base all'attività lavorativa, ai risultati della valutazione dei pericoli del datore di lavoro e ai tipi di esposizioni che i lavoratori hanno sul lavoro. L'utilizzo di veri e propri Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) delle vie respiratorie (FFP secondo le norme) dovrebbe essere attentamente valutato per tutti gli operatori che possano entrare in diretto contatto con il pubblico, con persone con sintomi respiratori, oppure con soggetti con diagnosi sospetta o accertata di COVID-19, oltre che con soggetti posti in regime di quarantena (rischio medio). L'uso razionale delle mascherine medico-chirurgiche e dei DPI per le vie respiratorie è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose. Le competenze professionali in ordine alla prevenzione e alla protezione della salute dei lavoratori risultano quindi di fondamentale rilevanza. In ogni caso, l'uso della mascherina medico-chirurgica o dei DPI per le vie respiratorie deve essere adottato in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine medico-chirurgiche sovrapposte. **La mascherina medico-chirurgica, quando necessaria, va indossata correttamente, secondo adeguate istruzioni da fornire ai lavoratori.**

Nella scuola, la mascherina chirurgica va indossata ogni volta che non sia garantita la distanza interpersonale di un metro. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo dedicato di questo documento. Si raccomanda ad ogni modo di seguire rigorosamente e scrupolosamente - anche negli ambienti di lavoro - tutte le indicazioni relative ai comportamenti e le precauzioni generali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza da COVID19.

2.1.6 PROCEDURE DI EMERGENZA (Nomina del Referente Covid-19)

In tutti i plessi scolastici deve essere designato un Referente Covid 19, da formarsi per via on-line presso l' Istituto Superiore di Sanità. Questa figura deve avere un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e deve creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Sarà necessario nominare almeno un referente per singola sede con sostituto. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Dunque in ogni istituzione scolastica in base alla caratteristica della scuola, di quanti plessi abbia, andrà nominato certamente più di un referente titolare ed un corrispettivo sostituto. Una volta nominato il referente ed il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e D. di P. (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.). Quali i compiti del referente? Il Referente scolastico per COVID-19 deve:

Attività preventiva

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

Gestione casi COVID-19

- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;
- telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);
- acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;
- fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni

2.1.7 INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta. **Il personale in condizioni di salute "sensibili" e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) deve esporre la propria situazione al medico di base e al medico competente della scuola (ove designato) e previa richiesta al Datore di Lavoro**, per valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche o l'eventuale astensione dall'attività lavorativa. Il predetto personale potrà ricevere prescrizioni dal Medico Competente ad utilizzare misure precauzionali aggiuntive durante l'attività lavorativa. (Vedi Circ, Interministeriale n.13 del 4 sett 2020 e la Nota del Ministero dell'Istruzione del 11/9/20.

2.2. INDICAZIONI PER DIPENDENTI E COLLABORATORI

2.2.1. ATTIVITÀ PRESSO LA SCUOLA

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano la scuola, è opportuno chiedere ai dipendenti e ai collaboratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:

- a. Evitare l'accesso presso la scuola se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre, difficoltà respiratorie); si segnala che altri sintomi molto caratteristici sono anche mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita di olfatto);
- b. Evitare l'accesso presso la scuola, senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l'emergenza SARS-CoV-2, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale;
- c. Evitare l'accesso presso la scuola, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare hanno avuto contatti con un caso sospetto o confermato di SARSCoV-2 o una persona sotto controllo per il coronavirus.
- d. **I lavoratori che siano risultati positivi** a contagio da coronavirus SARS-CoV-2 devono seguire i passaggi consigliati dalle autorità sanitarie competenti. **Tali lavoratori non devono tornare al lavoro fino a quando non siano ristabilite appropriate condizioni di salute e fino a quando soddisfatti i criteri per interrompere l'isolamento familiare, in consultazione con gli operatori sanitari e i dipartimenti sanitari statali e locali.** È inoltre utile raccomandare l'osservanza di alcune semplici norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa all'interno del sito aziendale, quali, a titolo esemplificativo:
 - a. Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali;
 - b. Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, etc.) con le persone che accedono al sito aziendale;
 - c. Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile, meglio con un apposito disinfettante per mani a base alcol, se le mani sono visibilmente sporche con acqua e sapone;
 - d. Coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o tosse con l'interno del gomito o con un fazzoletto monouso (da gettare immediatamente dopo l'utilizzo) e lavarsi poi le mani; nel caso di semplice sintomatologia parainfluenzale si raccomanda l'utilizzo delle apposite mascherine;
 - e. Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca.

2.2.2. ATTIVITÀ ESTERNE / CONSEGNA DI MERCI / INGRESSO DI ESTRANEI

Le trasferte di lavoro devono essere evitate o ridotte al minimo indispensabile; laddove indispensabili, devono essere preventivamente autorizzate dal DS. Si invita comunque ad adottare tutte le misure di precauzione esposte precedentemente.

Per quanto concerne il trasporto merci, si raccomanda di adottare misure di prevenzione e cautela, quali ad esempio:

- ♣ limitare la discesa dai mezzi degli autisti;

- ♣ durante le attività di carico e scarico delle merci rispettare sempre la misura di sicurezza della distanza almeno di un metro tra le persone;
- ♣ il personale addetto a funzioni di trasporto merci è da considerare come a rischio medio di esposizione al contagio: oltre alle misure di cui ai punti precedenti si raccomanda di fornire ai lavoratori che svolgono tali funzioni adeguati dispositivi di protezione individuale (**mascherine medico chirurgiche o DPI respiratori, guanti, protezione per gli occhi**).

2.2.2 INDICAZIONI PER ESTRANEI, FORNITORI E TERZI

Si raccomanda di fornire agli utenti un'adeguata informazione, ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), riportando le seguenti misure:

a. Raccomandare ai Clienti di utilizzare i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione (posta elettronica, telefono, fax, internet, ecc.) al fine di limitare il più possibile accessi personali presso la scuola. Evitare inoltre appuntamenti e/o riunioni in scuola o altrove: privilegiare a questo scopo l'uso del telefono, della posta elettronica, di strumenti di videoconferenza o altro similare;

b. I soggetti che si recassero presso la scuola solo per consegnare documenti in formato cartaceo, previo contatto telefonico con il personale addetto, potranno depositarli se possibile su un apposito supporto posto al di fuori dell'edificio; il personale addetto provvederà poi a prelevarli in sicurezza. Si consiglia di inserire i documenti in apposite buste e, al fine di prevenire il più possibile contagi, se ritenuto necessario, si consiglia di trattarli indossando appositi guanti monouso;

c. A tutte le persone che dovranno comunque, sia pure brevemente, accedere presso la scuola è fatto divieto di creare assembramenti. Si consiglia pertanto di impostare sistemi di controllo e regolazione degli accessi, verificare che venga rispettata la distanza di sicurezza di almeno un metro e l'indicazione di evitare contatti fisici;

d. Alle persone che non potranno fare a meno di accedere presso la scuola, **si impone** l'uso delle apposite mascherine di tipo chirurgico e di rispettare rigorosamente le misure di prevenzione previste;

e. Il personale addetto a funzioni di front-office o a contatto con terzi, è da considerare come a rischio medio di esposizione al contagio: oltre alle misure di cui ai punti precedenti (orientate a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e a limitare o regolare il flusso di persone presso il sito aziendale), si raccomanda di installare appropriate barriere fisiche (protezioni antifumo, parasputi, parastarnuti) e di fornire ai lavoratori che svolgono tali funzioni adeguati dispositivi di protezione individuale (**mascherine medico chirurgiche, eventualmente guanti, protezione per gli occhi quali visiere**).

3. DPI PER PROTEZIONE DA RISCHIO BIOLOGICO

Oltre agli aspetti relativi alla protezione, sopra descritti, andranno considerati anche altri fattori, legati ad esempio all'ergonomia della persona (differenze di genere, utilizzo di occhiali da vista, allergia al lattice, etc). Ulteriori considerazioni devono essere poste in ordine alla scelta di DPI monouso o pluriuso. Nella tabella allegata si riporta una descrizione dei singoli DPI, riassunta per le parti ritenute più rilevanti. I dispositivi conformi alla legislazione vigente devono essere dotati di marcatura CE apposta in maniera leggibile, indelebile per tutto il periodo di durata del DPI. I dispositivi di protezione individuale devono corrispondere a specifiche norme europee (EN) perché siano conformi al fattore di protezione ricercato. Tuttavia, in relazione all'emergenza COVID-19, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Con il D.L. 18 del 17/3/2020 è inoltre prevista la validazione straordinaria, in deroga dei DPI; in particolare tale D.L. disposizioni straordinarie per la gestione dell'emergenza Covid-19 e attribuisce all'Inail la funzione di validazione straordinaria ed in deroga dei DPI (i DPI interessati sono unicamente quelli funzionali a mitigare i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso).

4. INDICAZIONI SULL'USO DI MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

4.1. MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE

Indossare una mascherina chirurgica è una delle misure di prevenzione per limitare la diffusione di alcune malattie respiratorie. Le mascherine medico-chirurgiche sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Queste costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. **Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019).** L'uso della mascherina medico-chirurgica deve essere adottato in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani, e di tutte le altre misure precauzionali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza da COVID-19. Non è utile indossare più mascherine medico-chirurgiche sovrapposte. Inoltre, l'uso errato di una maschera può comprometterne l'efficacia di riduzione del rischio di trasmissione, così come non è consigliato l'utilizzo di una maschera non idonea allo scopo. La mascherina medico-chirurgica, quando necessaria va indossata, rimossa e smaltita correttamente.

4.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE VIE RESPIRATORIE

Per quanto riguarda la protezione dei lavoratori, viene raccomandato prioritariamente di seguire rigorosamente e scrupolosamente - anche negli ambienti di lavoro - tutte le indicazioni relative ai comportamenti e le precauzioni generali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza da COVID-19.

4.3. PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO

Come detto, mascherine medico-sanitarie e DPI respiratori dovrebbero essere contrassegnate da marchio CE ed essere conformi a specifiche norme tecniche riguardanti la loro fabbricazione, progettazione e prestazione e i metodi di prova. Tuttavia, per quanto definito dall'art. 34, comma 3, del DL n. 9/2020, "in relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'O.M.S. e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'I.S.S.". Le mascherine medico-chirurgiche, non possono essere in nessun caso riutilizzate. La fornitura di mascherine chirurgiche per il personale e per gli studenti maggiori di 6 anni, avviene a cura del Dipartimento della Protezione Civile; eventuali "integrazioni" della protezione (FFP2, visiere) sono a carico della scuola.

4.4. COME INDOSSARE/TOGLIERE LE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE

1. Prima di indossare mascherine, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.
2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica:
Va presa per gli elastici senza toccarla e deve coprire naso, bocca, aderire al viso;
Si tiene per un turno di lavoro e va tolta se umida o sporca;
4. Come si toglie:
Va presa dall'elastico, ripiegata su se stessa senza toccare l'esterno e gettata via come rifiuto nell'indifferenziata.
Ricordarsi che: è monouso, non protegge gli occhi dalle cui mucose può passare il Virus.
Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone.

5. TABELLA DISPOSITIVI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

MASCHERINE PROTETTIVE MONOUSO D.M. - D.P.I.			CAPACITA' FILTRANTE	
Tipologia		Caratteristiche	Verso l'esterno	Verso chi la indossa
Mascherina chirurgica: D.M.		NORMA UNI EN: 14683 Non aderisce ai contorni del viso Impedisce la fuoriuscita di droplets da bocca e naso.	95%	20%
FFP1 senza valvola: DPI		NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione Proteggono chi la indossa e gli altri	72%	72%
FFP2 senza valvola	 FFP2	NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione Proteggono chi la indossa e gli altri	92%	92%
FFP3 senza valvola		NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione Proteggono chi la indossa e gli altri	98%	98%
FFP1 con valvola: DPI		NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione per chi la indossa	20%	72%
FFP2 con valvola: DPI		NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione per chi la indossa	20%	92%
FFP3 con valvola: DPI		NORMA UNI EN: 149:2019 Elevata protezione per chi la indossa	20%	98%

5.1 GUANTI PROTETTIVI MONOUSO		
Tipologia		Caratteristiche
In LATTICE		<ul style="list-style-type: none"> • biodegradabilità, • elevato livello di sensibilità, • elasticità impermeabilità, • maggiore resistenza a perforazioni e strappi.
In NITRILE		<ul style="list-style-type: none"> • elasticità, • resistenza meccanica, • resistenza a sostanze chimiche e/o fluidi corporei, • scarsa resistenza ad alcool • sensibilità, • ergonomia.
In VINILE		<ul style="list-style-type: none"> • malleabilità, • modellabilità, • morbidezza, • elasticità.
In POLIETILENE		<ul style="list-style-type: none"> • idonei al contatto con gli alimenti, • proteggono le mani e gli oggetti manipolati dallo sporco.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*.
Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

- 
Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.
- 
Sfila il guanto.
- 
Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.
- 
Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.
- 
Sfila il secondo guanto.
- 
Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

5.2 VISIERE FACCIALI PROTETTIVE

CARATTERISTICHE GENERALI:

- Sono supporti che proteggono dall'aggressione del virus le mucose oculari
- Non possono sostituire le mascherine, in assenza di distanziamento interpersonale.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI finalizzate alla scelta del PRODOTTO:

- devono estendersi sotto il mento anteriormente,
- devono estendersi fino alle orecchie lateralmente,
- non deve esserci spazio esposto tra la fronte e l'inizio della barriera,
- possono essere riutilizzate, secondo le indicazioni del produttore.
- Deve poter essere facilmente pulita con acqua e sapone o comuni disinfettanti domestici.

- Le **visiere utilizzate per il contenimento del contagio non sono:**

D.M. / D.P.I.

Hanno bisogno di "**VALIDAZIONE STRAORDINARIA**" INAIL (art. 15 del decreto legge 17 marzo 2020, n°18: decreto "Cura Italia").

- Le **visiere di protezione occhi e mucose per lavoratori esposti** a lavorazioni pericolose – invece – sono **DPI di 3° categoria** e rispondono alla norma **UNI EN 166:2004**

6. ELIMINAZIONE COME RIFIUTI DI GUANTI E MASCHERINE

Mascherine, Guanti e Fazzoletti monouso possono essere gettati come rifiuti nell'indifferenziata. (Fonte comieco – CONAI).

7. COMITATO DI ISTITUTO

E' stato istituito il Comitato di controllo per la gestione del contenimento del contagio da COVID-19 con i seguenti ambiti di azione e compiti:

AMBITI DI AZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

- Elaborazione, Approvazione, Applicazione, Verifica ed Aggiornamento del Protocollo Condiviso, contenente:
 - Informazioni su misure di prevenzione igienico sanitarie
 - Modalità di accesso alla sede di lavoro
 - Modalità di accesso di fornitori esterni ed utenti
 - Pulizia e sanificazione degli ambienti scolastici
 - Precauzioni igieniche personali
 - DPI
 - Gestione spazi comuni
 - Organizzazione dell'Istituto scolastico
 - Gestione ingresso/uscita personale e alunni
 - Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
 - Gestione di un caso sintomatico a scuola
 - Sorveglianza sanitaria

MEMBRI: il DS, il RSPP, il RLS, il DSGA, le RSU, il Presidente del Consiglio d'Istituto e/o rappresentanze delle famiglie

e, quando lo si reputi necessario, il docente vicario e i Responsabili di Plesso

Si riunisce periodicamente

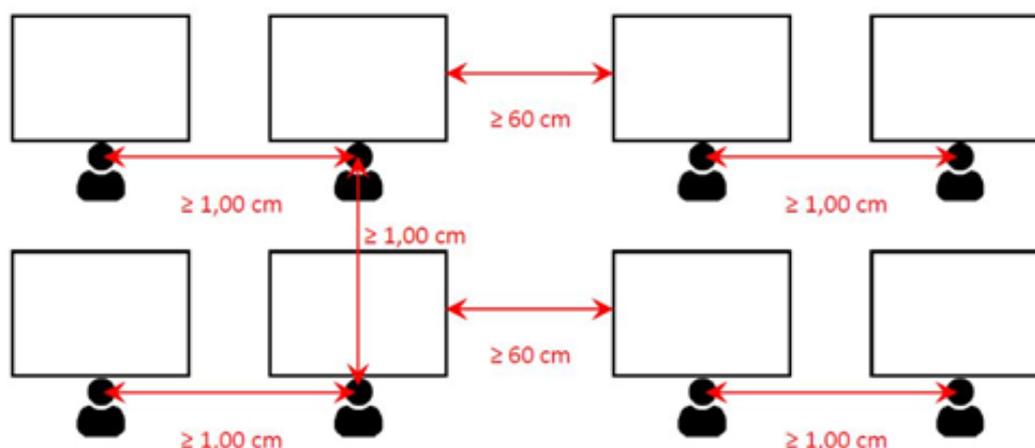
ALLEGATI:

- a. **ELENCO Componenti del Comitato di Controllo**
- b. **VERBALI Riunioni**

8. LAYOUT DELLE AULE

Tutte le indicazioni fino ad ora emanate prevedono una distanza interpersonale statica di almeno un metro tra le rime buccali e la distanza di due metri tra il docente e gli studenti. Gli ambienti di apprendimento sono stati predisposti tenendo conto delle misure di distanziamento così come indicate dal CTS (verbale CTS n. 94 del 07.07.2020, http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/verbale_completo_CTS_n94_del_07-07-2020.pdf). I layout progettati tengono conto dell'area statica dedicata alla zona "banchi", di minimo **1 m** di distanza tra le rime buccali degli studenti. La distanza dalla zona cattedra è di **2 metri** tra l'insegnante e l'alunno. In ogni aula sono presenti postazioni singole o banchi doppi ma ad uso singolo, ovvero postazioni singole con tavoletta da lavoro. Il docente ha postazione singola. L'utilizzo della mascherina è obbligatorio in ogni situazione dinamica (quando si cammina per i corridoi, quando si va in bagno, quando ci si alza dal proprio posto) e nei diversi movimenti in classe, in laboratorio, negli spazi circostanti la scuola e in tutte quelle situazioni in cui non è possibile garantire il distanziamento fisico che rispetti le indicazioni prescritte.

Nelle aule la disposizione dei banchi e delle sedie, diversa in ragione degli spazi e degli arredi disponibili, è contrassegnata a terra con degli adesivi. Sarà responsabilità degli studenti controllare che i banchi si trovino nella corretta collocazione; il personale docente vigilerà affinché nel corso delle attività didattiche non ci siano spostamenti di banchi e sedie che possano compromettere la distanza. Al termine delle attività didattiche il controllo della corretta disposizione sarà a cura dei collaboratori scolastici.



9. VALUTAZIONE TRASPORTI

La maggior parte degli studenti viaggia su più linee di trasporto. Così come indicato dal CTS e dalla comunità scientifica internazionale i trasporti da e per l'istituzione scolastica rappresentano elementi di criticità in special modo nelle giornate lavorative in fasce orarie coincidenti con l'inizio e la fine delle attività scolastiche in presenza. Anche in considerazione della necessità di ridurre l'affollamento nei mezzi pubblici di trasporto, oltre che di evitare l'affollamento all'ingresso a scuola, i gruppi classe entreranno secondo un orario differenziato.

10. IGIENIZZAZIONE E PULIZIA AMBIENTI

La pulizia approfondita e l'igienizzazione di locali e attrezzature è un componente essenziale per contrastare la diffusione del virus. Ruolo del collaboratore scolastico: pulizie approfondite e frequenti. Pulizia di tutti gli ambienti utilizzati dagli studenti del CPIA. È opportuno che i collaboratori scolastici, al termine delle operazioni di igienizzazione e pulizia, compilino un registro predisposto ad hoc (schede di sanificazione) nel quale vengano indicati gli spazi puliti e i prodotti utilizzati. Ad inizio anno sarà organizzata di formazione su questi temi attingendo ai fondi ex art. 231 D.L.34 del 19 maggio 2020 o ad altre risorse dedicate. In ogni aula sarà presente un kit di igienizzazione composto da: rotolone di carta, gel per le mani e spray igienizzante per pulire Pc, tastiere, mouse, penne della LIM e altri strumenti di uso comune posizionati nelle aule. Gli interventi di pulizia riguardano:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le aree comuni;
- i servizi igienici;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano, maniglie).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature, a cura dei collaboratori scolastici, è effettuata quotidianamente e nell'intervallo tra il turno della mattina e del pomeriggio per garantire la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti e delle superfici e l'aerazione dei locali. In presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

a. I collaboratori scolastici:

- assicurano quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzano materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantiscono, anche con la collaborazione dei docenti, l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.
- sottopongono a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli studenti e del personale.

b. Procedura comportamentale per l'igienizzazione dei locali

- i collaboratori scolastici devono mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro l'uno dall'altro;

- per tutta la durata delle operazioni di sanificazione e igienizzazione, i collaboratori scolastici impiegati per tali lavori dovranno indossare mascherine e guanti monouso e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI;
- è importante pulire accuratamente tutte le superfici di contatto con pubblico: maniglie delle porte, touch screen di apparecchiature elettroniche, distributori automatici distribuzione acqua, caffè e alimenti, fotocopiatori, braccioli delle sedie, attrezzatura e postazioni lavorative (pc, mouse, scrivania, tavoli/banchi/cattedre, ...), interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore (utilizzato solo nel caso di utenti con disabilità);
- a fine lavori di igienizzazione degli ambienti scolastici, i DPI monouso devono essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto, opportunamente sigillati in sacchetti dedicati e smaltiti nell'indifferenziato;
- durante le operazioni di pulizia, i collaboratori scolastici non devono portare le mani al viso e devono evitare il contatto con gli occhi, naso e bocca;
- è obbligatorio, per i collaboratori scolastici che hanno eseguito le operazioni di sanificazione, lavarsi accuratamente le mani e igienizzarsi le mani con gel come indicato nel DVR rischio COVID-19;
- relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"

11. MISURE IGIENICO-SANITARIE E DISPOSITIVI

a. Misure igieniche di base

- lavarsi spesso le mani. Saranno messi a disposizione, opportunamente segnalate, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie;

L'uso di un detergente neutro per la pulizia di superfici in locali di uso comune dovrebbe essere sufficiente ma è fondamentale che l'igienizzazione venga effettuata con cura. Si considera l'uso di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti. Il materiale prodotto durante la pulizia deve essere considerato come potenzialmente infetto e collocato nei rifiuti indifferenziati.

b. Dispositivi di protezione e materiale igienizzante

- all'ingresso della scuola sono disponibili: gel igienizzante e mascherina per chi ne fosse sprovvisto
- in guardiola, in entrambe le sedi sono presenti delle barriere in plexiglass o vetro intorno alla postazione
- presente segnaletica orizzontale per il distanziamento interpersonale
- nell'ufficio di segreteria: barriera in plexiglass a delimitazione della zona di lavoro

- in ogni ufficio e in ogni aula: gel igienizzante, carta asciugamani e disinfettante spray per le superfici
- nei servizi igienici: sapone liquido disinfettante in dispenser; carta asciugamani
- una dotazione di mascherine protettive lavabili per il personale in servizio
- nei due ambienti di contenimento delle sedi della scuola sono disponibili:
 - un termoscanner
 - visiere protettive
 - tute
 - mascherine chirurgiche

12. INDICAZIONI PER L'INGRESSO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

All'ingresso ogni persona indossa la mascherina e si serve del gel per igienizzare le mani.

La scuola con opportuna segnaletica e con successive comunicazioni informa circa le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, le persone (studenti, docenti ecc), dovranno mantenere la distanza minima di un metro. L'orario di ingresso sarà predisposto scaglionando, ove possibile, gli accessi degli studenti all'edificio. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Nel decidere l'ingresso nella scuola ogni persona conferma implicitamente, assumendosene la responsabilità, di aver compreso il contenuto delle informazioni ricevute, e si impegna a aderire alle regole e alle disposizioni indicate.

a. visitatori

L'accesso dei visitatori è ridotto al minimo prevedendo l'ingresso su appuntamento al fine di evitare un eccessivo numero di presenze quotidiane. I visitatori sottostanno a tutte le regole previste dal Regolamento e dall'apposito disciplinare interno già adottato dal Dirigente scolastico, sentito il RLSS ed nonché a quanto stabilito nel presente documento; si tratta di prescrizioni ispirate ai seguenti principi:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura e la previa igienizzazione delle mani attraverso il gel messo a disposizione negli ingressi.

b. Accessi dei visitatori alle sedi

Utenti: per appuntamento

Autotrasportatori: consegna esterna

Protocollo di accesso: Nella scuola può entrare un solo visitatore per volta. All'ingresso il collaboratore verifica che chiunque entri rispetti le seguenti prescrizioni:

- indossare la mascherina
- utilizzare il gel disinfettante per le mani
- avere un appuntamento
- aver sottoscritto l'autodichiarazione
- aver sottoscritto il registro degli ingressi
- ai visitatori è fatto divieto di accedere ai piani (ad eccezione della segreteria)
- il visitatore autorizzato può comunicare con il personale di segreteria solo attraverso lo sportello

c. Personale e studenti

Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni degli specifici Protocolli adottati dall'Istituto.

d. Il personale dell'Istituto è tenuto a

- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del D.S. scolastico per accedere alla scuola, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- collaborare alla puntuale applicazione di quanto disposto nel presente regolamento

e. Gli studenti, ovvero le famiglie sono tenute a:

- verificare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e a rimanere – ovvero far rimanere il minore al proprio domicilio e non entrare nella scuola in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o l'autorità sanitaria.
- rispettare, o a far rispettare al proprio figlio tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico per accedere alla scuola, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale del proprio figlio durante la presenza a scuola
- i tutori/genitori dei minori sono tenuti a presentarsi a scuola nonché garantire numeri telefonici a cui essere facilmente reperibili non appena si dovesse verificare la necessità di riprendere il proprio figlio/a a causa dell'insorgenza di sintomi similinfluenzali durante la giornata scolastica e a chiamare il proprio medico di famiglia in caso sia necessario.

f. Gli studenti dovranno

- all'interno dell'aula mantenere la postazione assegnata dall'insegnante
- utilizzare la mascherina ogni qualvolta non siano seduti al loro posto
- in caso di allontanamento dalla propria postazione (es. per andare in bagno) mantenere la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona e indossare la mascherina salvo diverse indicazioni fornite dal CTS
- seguire le indicazioni fornite da insegnanti e collaboratori scolastici per l'ingresso e l'uscita dall'edificio
- astenersi dallo spostare banchi e sedie dalla loro originaria collocazione
- sedersi solo negli spazi indicati e alzarsi non più di uno per volta.